

Pompieri a secco: niente soldi per i mezzi

I vigili del fuoco contestano l'ordine di anticipare le spese per alcuni interventi

PISA. Situazione incandescente, è proprio il caso di dirlo, nella caserma dei vigili di fuoco. Fioccano le lettere anonime in redazione dopo l'ordine di servizio del nuovo comandante, l'ingegner Claudio Chiavacci, costretto a fare i conti, fin dall'inizio del suo mandato, come avviene d'altronde in tanti enti pubblici, con i tagli della finanziaria. In pratica l'ordine di servizio del nuovo dirigente invita il personale a fare uso, per alcuni servizi, del mezzo proprio, chiedendo dopo il rimborso delle spese sostenute.

Il tutto considerando i mezzi già scarsi degli ultimi due anni ed una situazione debitoria nella manutenzione del parco mezzi, e prendendo atto del fatto che per quest'anno i fondi a disposizione sono stati ridotti di un terzo rispetto alle spese dell'anno scorso. Molti vigili però non sono soddisfatti e si chiedono perché, per i tagli della finanziaria, siano costretti loro ad anticipare del danaro che non sono tenuti a spendere. «Sottraendoli alle nostre famiglie», aggiungono.

L'ordine di servizio contestato è operativo dal 1° marzo. «La pesante situazione debitoria maturata nel corso degli esercizi finanziari 2005 e 2006 sul capitolo di spesa relativo alla gestione e alla manutenzione del parco mezzi ed attrezzature - osserva Chiavacci - insieme alla motivata valutazione di assoluta insufficienza delle risorse assegnate a questo settore per il 2007, impone la necessità di adottare dei provvedimenti a carattere straordinario per disciplinare in via provvisoria l'uso dei mezzi dei vigili. L'incidenza delle spese sostenute nel 2006 per l'acquisto di carburante è stata pari al 47% del totale delle spese impegnate; l'incidenza delle spese relative alla manutenzione del parco vetture ed autofurgoni del comando è stato, nel 2006, dello stesso ordine di grandezza di quello relativo al parco auto-pompe, autobotti e autogru ed ha complessivamente inciso per il 16,5% del totale delle spese sostenute. Nel 2006 il rappor-

to fra i chilometri complessivamente percorsi dal parco auto-mezzi per motivi di istituto è superiore a quelli per soccorso. Gli accreditamenti per il 2007 sono pari a un terzo delle spese sostenute nel 2006».

Da qui la necessità, secondo il comandante, di adottare provvedimenti straordinari. I punti messi sotto accusa dai vigili sono quelli che prevedono l'anticipo delle spese: «Per il servizio prevenzione incendi, nei sopralluoghi richiesti da privati ed enti, se non ci sono mezzi pubblici di linea, il personale incaricato dei servizi è autorizzato all'uso del mezzo proprio, con diritto di rimborso delle spese sostenute secondo criteri e parametri fissati dalle vigenti disposizioni (1/5 del costo di un litro di carburante per ogni chilometro percorso). Nel caso di servizi di vigilanza presso attività a maggior rischio, in caso di incendio, il personale incaricato della vigilanza, indipendentemente dalla sede ove presta abitualmente servizio, è tenuto a presentarsi con mezzi propri nella sede del raduno. Infine, per i servizi di formazione esterna, se non ci sono mezzi pubblici, il personale incaricato è autorizzato all'uso del mezzo proprio, con diritto al rimborso delle spese». «Accade quel che accade in tutte le caserme e in tutti gli enti pubblici - spiega Dario Campera, della Cgil - e non è comunque la prima volta che ci vengono chiesti anticipi di missione».

C. V.

POLIZIA



Un'automobilista sottoposta al test dell'etilometro

Guidavano completamente ubriachi Patente ritirata a tre automobilisti

PISA. Guidavano ubriachi sull'Aurelia di notte. A fermarli ci ha pensato la polizia durante i normali controlli del territorio ed i servizi anti-prostituzione. La seconda delle persone bloccate dagli uomini della questura, in effetti, sarebbe dovuta arrivare a salvarla la prima, per portarla a casa dato il suo stato. Ma il secondo automobilista era più alticcio dell'amico che lo aveva chiamato in aiuto. E così gli agenti hanno tolto anche a lui patente e macchina lasciandoli tutti e due a piedi. Il controllo è avvenuto lungo l'Aurelia, nei pressi di via

Traversagna, dominio incontrato di lucciole e trans, nella notte fra domenica e lunedì. La prima auto è stata fermata verso le 2: era un'Alfa 164 che andava a zig-zag, guidata da un albanese di 35 anni. Gli agenti gli hanno ritirato la patente e sequestrato la macchina. Lui ha chiesto di poter chiamare un amico. A prenderlo è arrivato un suo connazionale, un ragazzo di 24 anni su una Ford Focus che sbandava più dell'Alfa e su cui il ragazzo si trovava in particolare stato di ebbrezza. Stesato 14 patenti per guida ed stato di ebbrezza alcolica ed una per abuso di droghe.

Un fenomeno preoccupante quello della guida in stato di ebbrezza, che riguarderebbe, statisticamente, solo le generazioni più giovani. Dall'inizio dell'anno, solo la polizia ha ritirato 14 patenti per guida ed stato di ebbrezza alcolica ed una per abuso di droghe.

Autista si uccide impiccandosi

PISA. Si è tolto la vita impiccandosi ad una trave del garage che si trova a ridosso di casa sua. A fare la tristissima scoperta sono stati ieri mattina la sorella e il cognato, ai quali gli anziani genitori, disperati, si erano rivolti non trovando in casa quel figlio con il quale vivevano da sempre in via dei Pini a Migliarino. Ma per Renzo Canarini, 55 anni, autista del Cpt, prossimo alla pensione, non c'era più niente da fare. Nonostante una richiesta al 118, al medico della Pubblica Assistenza non è rimasto altro che constatare il decesso avvenuto nella notte. Persona solare e dal carattere mite, Canarini era conosciuto in paese. Dipendente del Consorzio Pisano Trasporti abitava da sempre nella frazione del Comune di San Giuliano. Una vita tranquilla la sua fatta di lavoro onesto e con una grande passione, quella per gli animali e la natura. Una morte quindi senza un perché che ha distrutto in un attimo una famiglia e ha lasciato una profonda tristezza in quanti lo conoscevano e lo stimavano. Dopo il sopralluogo dei carabinieri della stazione di Migliarino, che hanno svolto i rilievi previsti del legge, la salma è stata restituita ai familiari.